

Business sociale, è mantovana la migliore idea d'Italia



Un tetto per tutti. O quantomeno, che nessun tetto rimanga abbandonato a lungo. È la scommessa di BEAT Area, la start up sociale tutta mantovana che ieri a Torino ha vinto la quarta edizione del concorso nazionale per imprese sociali innovative promosso da Make a Change, il movimento italiano per la promozione del business sociale.

La start up ideata da **Paolo Galeotti, Paola Alberti, Claudia Pedercini, Elena Morini, Matteo Mantovani, Davide Sangiorgi, Riccardo Forcellini** intende infatti favorire la nascita di un'offerta abitativa per coloro che non accedono né all'edilizia residenziale pubblica né al libero mercato, attraverso la destinazione ad housing sociale sia di appartamenti di proprietà pubblica che privata così come il riuso o la trasformazione del patrimonio pubblico inutilizzato (vecchi casolari, scuole dismesse, altri edifici inutilizzati etc.).

Per realizzare l'ambizioso progetto il team potrà contare ora sui 40 mila euro messi in palio dai promotori per il vincitore del concorso, per metà in forma di puro finanziamento, e per il restante di affiancamento di 12 mesi all'interno dell'incubatore milanese per imprese sociali

Make a Cube.

Secondo posto, e finanziamento di 20 mila euro, per la start up di Brindisi Eridano Travel, un innovativo "tour operator" a misura di portatore d'handicap.

La due imprese sociali hanno convinto la giuria di esperti non solo per la qualità e l'innovatività della proposta nell'ambito del welfare, tema che ha caratterizzato la quarta edizione del concorso, ma anche per le potenzialità di impatto concreto sul territorio italiano e per un business plan attendibile in termini di sostenibilità economica.